

un dovere di presentare sollecitamente il suo rapporto.

**Sani Severino.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Sani Severino.

**Sani Severino.** Io pregherei che si riferisse su questa petizione prima che la Camera si proroghi, poichè si tratta d'una questione assai urgente.

**Trompeo** (*Presidente della Giunta per le petizioni*). Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Trompeo.

**Trompeo.** (*Presidente della Giunta per le petizioni*) Quanto al farne oggetto di discussione prima che la Camera chiuda le sue sedute, ciò non dipende per nulla dalla Commissione. D'altronde farò osservare che vi è già un lungo elenco di petizioni stato presentato e distribuito da molto tempo, e su cui la Commissione è pronta a riferire alla Camera.

Tocca alla Presidenza e alla Camera lo stabilire il giorno in cui debbano essere riferite, e discusse.

**Sani Severino.** Il relatore è stato nominato, e mi auguro che questa petizione venga presto discussa.

**Presidente.** Non è colpa della Commissione, ma spesso della Camera la quale non stabilisce sedute per le petizioni.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Oliva.

**Oliva.** Al numero 3411 trovasi registrata una petizione dei proprietari di terreni situati sulla sponda sinistra del canale Cavour, per ottenere le acque irrigatorie a senso delle leggi 25 agosto 1862 e 25 maggio 1865.

Domando l'urgenza di questa petizione; ed a me si associa l'onorevole Franzini.

(*L'urgenza è ammessa.*)

### Congedi.

**Presidente.** Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia: l'onorevole Del Vecchio, di giorni 8, l'onorevole Polti di giorni 8; per ufficio pubblico: l'onorevole Bertolotti, di giorni 15.

(*Sono accordati.*)

### Svolgimento di una proposta di legge dell'onorevole Bonghi.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Svolgimento di una proposta di legge del deputato Bonghi per modificazioni alla legge sulle incompatibilità parlamentari.

Si dà lettura della proposta di legge.

**Ungaro, segretario, legge.**

“ Art. 1. Gli impiegati e funzionari dello Stato eletti a deputati non possono rimanere nella Camera in un numero maggiore di 60.

“ Art. 2. Gli impiegati o funzionari eletti a primo scrutinio e nel secondo delle elezioni generali, sono i soli tra i quali dev'esser fatto il sorteggio, nel caso che il loro numero sia maggiore di quello fissato nell'articolo 1.

“ Le elezioni dei deputati esclusi dal sorteggio sono annullate.

“ Art. 3. È considerato come impiegato o funzionario dello Stato quello che ha o riscuote un stipendio o indennità sul bilancio dello Stato.

“ Però non sarà riguardato temporaneamente come tale chi, conservando l'impiego, rinuncia allo stipendio o all'indennità durante il tempo che riveste l'ufficio di deputato.

“ Art. 4. Quando le funzioni che l'impiegato ha nell'amministrazione pubblica son tali che non si possano interamente disimpegnare, mentre egli riveste l'ufficio di deputato, il ministro, a cui spetta, ha obbligo di nominare un supplente, al quale l'impiegato deputato rilascerà un terzo del suo stipendio.

“ Art. 5. Nessun deputato può prender parte alle votazioni, quando si tratta di cose, nelle quali egli abbia un interesse particolare o personale, sia come avvocato di privati o di società, sia come amministratore, o altrimenti connesso con queste, sia come contraente coll'amministrazione pubblica.

“ Il deputato a cui fosse provata l'infrazione di questa disposizione decaderebbe dal mandato.

“ Art. 6. Le disposizioni della legge n° 3830, serie 2ª, sulle incompatibilità parlamentari del 13 maggio 1877 non conformi alla presente legge, sono abrogate. „

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Bonghi per isvolgere la sua proposta di legge.

**Bonghi.** Dirò assai poche parole. L'occasione a questa proposta di legge fu data dal fatto, del quale tutti i deputati avranno memoria; cioè che nelle ultime elezioni generali dovettero molti dei deputati più riputati della Camera, per effetto della legge del 1877, essere sorteggiati e mandati fuori della Camera stessa; e d'altra parte le elezioni che in seguito a questo sorteggio furono fatte, provarono che gli elettori credevano di non poter essere rappresentati, meglio, che appunto da quei deputati che erano stati mandati